

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI :

- S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
- c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
- c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
- Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c.c.p. 2/14002

DOLZA Can. PROF. CARLO
Seminario Arcivescovile
(Torino)
R I V I S T A

S O M M A R I O

ATTI PONTIFICI

Pio XII ai Giovani di A. C. vincitori nelle gare di Cultura Religiosa	Pag.	231
Preghiera dell'Anno Mariano	»	234

ATTI DELLA S. SEDE

Sacra Paenitentiaria Apostolica - Ufficio de Indulgentiis - Decreto: Si concedono favori spirituali in occasione dell'Anno Mariano	234
---	-----

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di S. E. il Cardinale Arcivescovo ai Rev.di Parroci e al Popolo: L'Anno Mariano	»	236
Commissione Diocesana per la Cinematografia e lo Spettacolo	»	239

COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Necrologio - Nomine e Promozioni - Binazione - Matrimoni di Stranieri in Italia	»	239
	»	240

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Concorso « Veritas » di cultura Religiosa	»	241
Istruzioni Parrocchiali per il Mese di Dicembre	»	242

Giornata Mondiale della Santa Infanzia	»	242
--	---	-----

Musica Sacra	»	243
--------------	---	-----

Redazione della RIVISTA DIOCESANA : Arcivescovado

Amministrazione : Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1953 - L. 400

Premiata Cereria Luigi Conterno & C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 TORINO Fabbrica: Via Modena 55 tel. 26.126
Fondata nel 1795

Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose - Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e mobili - Incenso - Lucidenti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 250.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concurrezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO Via XX Settembre n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)
Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel. 40.956
Borsa (Via Bogino 9) - Tel. 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi, n. 2 - Tel. 70.656

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare 16 - Tel. 21.332

BANCA AGENTE della BANCA d'ITALIA per il commercio dei cambi
Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio.
Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione.

ISTITUTO MEDICO-FISIO-TERAPICO

Via Passalacqua 6 - TORINO - Telefono 41.581

cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

MALATTIE ARTRITICO REUMATICHE e DEL RICAMBIO

Direttore Dott. Grand'Uff. Trinchieri Carlo Medico Chirurgo

ELETTOROTHERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA
CONSULTI E CURE TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE ORE 13 ALLE 18

GABINETTO RADILOGICO

Radiologo Dott. Piero Trinchieri Specialista in Radiologia e Terapia fisica
ORARIO: CIORNI FERIALI DALLE 18 ALLE 20

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - TRASPORTI
INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE
Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 1.395.443.028

Premi incassati anno 1951 L. 1.837.848.088

Agente Generale per Torino e Provincia:

Dott. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - Torino

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti Pontifici

Pio XII ai Giovani di A. C. vincitori
nelle Gare di Cultura Religiosa

I. - Necessità di avere e di diffondere la cultura religiosa

Diletti figli! Non intendiamo qui di ripetere quanto Ci stia a cuore la cultura religiosa di tutti i fedeli, e in modo speciale dei cattolici militanti: Noi abbiamo avuto occasione di riaffermarlo anche ultimamente, ricevendo i vostri Assistenti ecclesiastici, i Sacerdoti periti in attività catechistiche, e gli studenti vincitori del concorso « Veritas ». Oggi vorremmo approfittare di questo breve incontro per dirvi quanto desidereremmo che voi e tutti i giovani di Azione Cattolica, possessori della verità, sentiste il bisogno di esserne diffusori assidui. Vorremmo che, nell'atto di ricevere dalle Nostre mani il « Gagliardetto », voi assumeste l'impegno di moltiplicare gli sforzi per riportare certezza e luce in tante anime strette nelle spire del dubbio e pericolanti nelle tenebre.

Guardatevi intorno, diletti figli: voi troverete da per tutto anime disorientate, perchè poco illuminate; le incontrerete nella scuola, nelle officine, nei campi. Nè l'ignoranza religiosa è soltanto la piaga degli assenti e dei lontani: anche coloro, infatti, che frequentano le chiese e si accostano di tanto in tanto ai sacramenti, hanno spesso nozioni così manchevoli e insufficienti da far temere che basteranno le occupazioni e gli affanni quotidiani a soffocarle; quand'anche non sopraggiungano — come accade di frequente — il vento gelido del dubbio e la tempesta delle passioni a far crollare il malfermo edificio della loro cultura religiosa. Considerate, per esempio, il vostro caseggiato o la vostra frazione; calcolate quanti sono o quasi completamente digiuni di ogni alimento della parola di Dio o assai scarsamente nutriti. Questa ignoranza spiega alcune — altrimenti inesplicabili — imprudenze, alcune deviazioni e purtroppo alcune reali, anche se non perfettamente coscienti e non confessate, apostasie. Quando infatti il sommo Pontefice, la Chiesa danno istruzioni precise nelle questioni che hanno il diritto e il dovere di trattare, solo l'ignoranza può condurre a certi atteggiamenti di resistenza, passiva ed attiva, se pur si vuole escludere in taluni la pervicacia e la malafede.

Diletti figli! La Chiesa celebra oggi la festa di S. Carlo Borromeo, sommo curatore di anime, la cui attività pastorale suole essere ricor-

data come una delle più intense, laboriose e feconde. Dopo quattro secoli sono tuttora visibili le orme del suo passaggio nelle parrocchie della sua vasta archidiocesi e l'eredità spirituale da lui lasciata alla Chiesa ambrosiana forma ancora la meraviglia di quanti la conoscono. Ebbene: quando Egli volle procedere al rinnovamento del popolo, riformando i costumi e procurando di rimettere in grazia di Dio le anime dei fedeli, ebbe cura innanzi tutto che essi possedessero una conoscenza completa e profonda delle verità cristiane, e a tale scopo creò una vera « organizzazione » dell'insegnamento religioso ai fanciulli e agli adulti.

Ora non vi è dubbio che debba procedere per la stessa via ogni Pastore di anime, che voglia seriamente risolvere il problema del rinnascimento spirituale della propria popolazione, come è richiesto dall'urgenza dei tempi. Molti lo fanno già; altri si accingono a compierlo. È necessario che essi trovino nei militanti di Azione Cattolica tutto il possibile aiuto.

Forse il vostro impiego ordinario non sarà sempre quello di essere scelti e usati come insegnanti di catechismo ai più piccoli; per essi il Parroco cercherà spesso collaboratrici nei rami femminili dell'Azione Cattolica. Piuttosto, dopo una conveniente preparazione, voi potreste essere adoperati — sotto la guida, col consiglio e con l'assistenza dei Sacerdoti — per la istruzione religiosa degli adolescenti, che non frequentano l'associazione, ma entrano egualmente nell'ambito della vostra attività, in occasione, per esempio, dello sport e del divertimento in genere. Intanto per il catechismo dei fanciulli, per la catechesi agli adulti, per i corsi di cultura religiosa alle diverse classi e categorie, vi è tutta un'opera di preparazione, di conquista, di organizzazione in genere, per la quale voi sarete pronti a portare il contributo del vostro tempo libero e delle vostre molteplici capacità.

Vi è poi un lavoro, dal quale nessun di voi dovrebbe ritenersi dispensato: il lavoro dell'accostamento individuale, anima ad anima, in ogni luogo, in tutte le circostanze. Vorremmo che nessuno parlasse con voi, senza riceverne un raggio di luce cristiana nella mente.

Per questo insistiamo sulla necessità, l'urgenza e l'efficacia del lavoro « capillare » da farsi sulla « Base Missionaria », in collaborazione coi diversi rami di Azione Cattolica e con i militanti di tutte le altre opere. Fate, diletti figli, che per mezzo vostro Gesù penetri, Maestro e Salvatore, dovunque ha diritto di entrare, dovunque vi sono anime, che, anche senza accorgersene, attendono ed anelano di incontrarsi con Lui.

II. - Necessità di stare e di lavorare con la Chiesa di G. C.

« L'accorrere di moltitudini sempre più numerose di fedeli Ci ha costretti a riservare l'udienza speciale di settimana a 80 vostri compagni vittoriosi nelle « eliminatorie » diocesane e regionali. Non dovete tuttavia pensare che voi siete per questo meno cari al Nostro cuore paterno: Noi amiamo di tenerissimo affetto tutti i giovani di Azione Cattolica perché tutti sono il Nostro gaudio e la Nostra corona.

Ai vostri assistenti diocesani Noi confidammo or non è molto le Nostre speranze su di voi, le Nostre trepidazioni, i nostri desideri. Oggi Ci restringiamo a insistere sulla necessità assoluta per voi di serrare le file, ed essere, come sono vostro dovere e vostre aspirazioni, un pa-

cifico e ardimentoso esercito pronto a ogni cenno della Chiesa, a ogni cenno del Papa.

Questa prontezza e questo ardimento nell'esecuzione del minimo desiderio del Vicario di Cristo è sempre stato una delle gemme più splendenti della corona aurea della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, generosamente disposta a qualunque sacrificio affinchè tale splendore non venga offuscato, tale gloriosa tradizione non sia interrotta. Se mai la gioventù cattolica dubitasse e discutesse quando la Chiesa e il Papa danno insegnamenti e norme, essa non sarebbe degna della sua storia e delle sue glorie.

Nella storia della Chiesa — voi lo sapete — vi sono sempre stati periodi difficili e particolarmente torbidi. Quasi sempre si trattava di alcuni problemi che esigevano con urgenza una adeguata soluzione. Ricordate le invasioni barbariche che minacciavano di travolgere la nascente civiltà cristiana, pensate alle lotte per la libera elezione del romano Pontefice contro le abusive intromissioni di imperiosi sovrani e di potenti famiglie; richiamate alla mente il nefasto scisma di occidente, il filosofismo di tutta l'apostasia progressiva tendente al completo scriستانamento dell'umana società. In tali periodi chi si fosse fermato alle apparenze avrebbe creduto a reali pericoli per l'esistenza o almeno per l'opera della Chiesa in mezzo agli uomini, di fatto però con l'aiuto del suo Divino fondatore e capo invisibile essa vi ha trovato e trova sino al termine dei secoli persino la occasione di avanzamento; una precisione accresciuta della sua dottrina, una mirabile riscossa di santità all'interno e l'estensione del suo apostolato in altre terre grazie alla sua missione. A lato dei prevaricatori Dio suscita i santi, agli eretici oppone dotti, la violenza di imperatori autocrazi viene contenuta dall'ardimento dei Pontefici mentre alla cosiddetta riforma protestante si contrappone la grandiosa opera della restaurazione cattolica.

Diletti figli! Anche oggi il mondo attraversa uno dei suoi periodi più gravi e non è questa la prima volta che segnaliamo il fatto agli uomini attoniti davanti al contrasto tra la luce di un gigantesco progresso tecnico e le tenebre di un funesto decadimento morale, non solo per una sempre più audace immodestia di moda, di figure, di spettacoli, ma anche per la progressiva negazione delle verità fondamentali su cui riposano il divino decalogo e la condotta cristiana della vita. Sembra che tali umane strutture rendano ogni giorno più difficile agli animi il cammino verso la conoscenza, l'amore e il servizio di Dio e verso il fine ultimo che è il possesso di Lui, della sua gloria e della sua felicità.

Di fronte a tanto disorientamento, a tanto odio, a tante tenebre sta perennemente vigile la Chiesa con la sua luce e il suo amore; e nella Chiesa, noi lo sappiamo, schiere innumerevoli di anime elette sono pronte a qualsiasi impresa, a qualsiasi olocausto per aiutarla a salvare ancora una volta il mondo. Volete, carissimi giovani, essere voi coi vostri compagni sparsi in tutta Italia la avanguardia di un giovanile esercito costruttore? Siete pronti a mostrare il vostro amore alla Chiesa, al Papa?

Vi è chi muove loro una guerra terribile con perfida strategia e subdola tattica: volete voi combattere per essa e con essa?

Muoiono gli uomini, anche quelli che sembrano immortali; crollano le umane istituzioni, si succedono gli uni agli altri i più impensati tramonti; e a ogni alba nuova la Chiesa assiste serena ed è baciata dal sorgere di ogni nuovo sole.

Preghiera dell'Anno Mariano

Rapiti dal fulgore della vostra celeste bellezza e sospinti dalle angosce del secolo, ci gettiamo tra le vostre braccia, o Immacolata Madre di Gesù e Madre nostra, Maria, fiduciosi di trovare nel vostro Cuore amantissimo l'appagamento delle nostre fervide aspirazioni e il porto sicuro fra le tempeste che da ogni parte ci stringono.

Benchè avviliti dalle colpe e sopraffatti da infinite miserie, ammiriamo e cantiamo l'impareggiabile ricchezza di eccelsi doni, di cui Iddio vi ha ricolmata al di sopra di ogni altra pura creatura, dal primo istante del vostro concepimento fino al giorno, in cui, Assunta in cielo, vi ha incoronata Regina dell'universo.

O Fonte limpida di fede, irrorate con le eterne verità le nostre menti! O Giglio fragrante di ogni santità, avvincete i nostri cuori col vostro celestiale profumo! O Trionfatrice del male e della morte, ispirateci profondo orrore al peccato, che rende l'anima detestabile a Dio e schiava dell'inferno!

Ascoltate, o prediletta di Dio, l'ardente grido che da ogni cuore fedele s'innalza in quest'Anno a voi dedicato. Chinatevi sulle doloranti nostre piaghe. Mutate le menti ai malvagi, asciugate le lagrime degli afflitti e degli oppressi, confortate i poveri e gli umili, spegnete gli odi, addolcite gli aspri costumi, custodite il fiore della purezza nei giovani, proteggete la Chiesa santa, fate che gli uomini tutti sentano il fascino della cristiana bontà. Nel vostro nome, che risuona nei cieli armonia, essi si ravvisino fratelli, e le nazioni membri di una sola famiglia, su cui risplenda il sole di una universale e sincera pace.

Accogliete, o Madre dolcissima, le umili nostre suppliche e otteneveci soprattutto che possiamo un giorno ripetere dinanzi al vostro trono, beati con voi, l'inno che si leva oggi sulla terra intorno ai vostri altari: Tutta bella sei, o Maria! Tu gloria, Tu letizia, Tu onore del nostro popolo! Così sia.

Festa della Presentazione di Maria Santissima: 21 Novembre 1953.
PIUS PP. XII

Atti della S. Sede

SACRA PÆNITENTIARIA APOSTOLICA - Officium de Indulgentiis

DECRETO - Si concedono favori spirituali in occasione dell'Anno Mariano

Sua Santità Pio XII, felicemente regnante, affinchè dalla celebrazione dell'Anno Mariano indetto con la Lettera Encyclica « Fulgens corona gloriae » dell'8 Settembre 1953, possano ottersi più copiosi frutti spirituali,

nel primo centenario dalla definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione, nell'Udienza accordata al sottoscritto Cardinale Penitenziere Maggiore il giorno 10 del corrente mese, si è degnato concedere i seguenti favori spirituali, valevoli per l'intero Anno Mariano:

I. L'Indulgenza plenaria lucrabile *toties quoties* dai fedeli, i quali, confessati e comunicati, visiteranno qualunque chiesa o pubblico oratorio dedicato alla SS. Vergine Maria, o, se trattasi di luoghi di Missione, qualunque cappella, e pregheranno, secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, nel giorno in cui l'Anno Mariano ha inizio e nel giorno in cui termina, ossia l'8 Dicembre del corrente anno 1953 e l'8 Dicembre dell'anno 1954, feste dell'Immacolata Concezione; parimenti nelle seguenti feste della SS. Vergine Maria: Natività, Annunziazione, Purificazione, Addolorata ed Assunzione.

II. E' concessa inoltre l'Indulgenza plenaria ai fedeli, i quali, confessati e comunicati, visiteranno uno dei suddetti luoghi sacri e pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, in tutti i Sabati dell'Anno Mariano e tutte le volte che, *turmatim*, vi si recheranno in devoto pellegrinaggio.

III. E' concessa inoltre l'Indulgenza plenaria ai fedeli che, confessati e comunicati, assisteranno devotamente a qualche sacra funzione celebrata in onore della Beata Vergine Maria e visiteranno una chiesa o pubblico oratorio, pregando secondo le intenzioni del Sommo Pontefice; a coloro poi che vi assisteranno almeno con cuore contrito è accordata l'Indulgenza di dieci anni.

IV. I singoli Vescovi residenziali, nei giorni in cui l'Anno Mariano viene iniziato e concluso, potranno impartire nella solenne Messa pontificale la Benedizione Papale con annessa Indulgenza plenaria da lucrarsi dai fedeli che, confessati e comunicati, riceveranno la Benedizione suddetta e pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

V. Tutti gli altari, dedicati alla Beata Vergine Maria, saranno privilegiati per ogni Messa ivi celebrata da qualunque Sacerdote in suffragio dell'anima di un fedele defunto in grazia di Dio.

VI. Dove poi trovasi un Santuario di particolare importanza, nel quale la SS. Vergine Maria, Madre di Dio, si venera con singolarissima devozione ed al quale si recano piamente numerosi pellegrini anche da lontane regioni, ivi i fedeli, oltre tutte le grazie spirituali sopra accennate, potranno lucrare l'Indulgenza plenaria non solo nei singoli Sabati, ma anche in tutti gli altri giorni dell'Anno Mariano, se, confessati e comunicati, visiteranno devotamente il suddetto Santuario e pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

Non ostante qualunque disposizione in contrario.

Dato a Roma, dalla Sacra Penitenzieria Apostolica, il giorno 11 Novembre 1953.

NICOLA Card. CANALI
Penitenziere Maggiore
G. ROSSI, Segretario

Atti Arcivescovili

Lettera di Sua Em. il Card. Arcivescovo ai Rev. Parroci e al Popolo L'ANNO MARIANO.

Venerati Confratelli e figli diletissimi,

Vi ho comunicato nello scorso mese di ottobre l'Enciclica « *Fulgens Corona* », con cui il S. Padre indice in tutto il mondo cattolico l'Anno Mariano in occasione del primo centenario della solenne proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione. Vi ho fatto notare i principi dottrinali su cui poggia il dogma dell'Immacolata; come dobbiamo celebrare questo Anno Mariano, e gli scopi che il S. Padre si prefigge con tale celebrazione, riserbandomi dopo il convegno già fissato coi M. Rev. Parroci della Città e coi Vicari foranei di stabilire, secondo lo spirito della Enciclica, quelle manifestazioni pratiche di pietà, che meglio possono servire a raggiungere gli intenti voluti dal S. Padre.

Ringraziando tutto il Clero, che numeroso ha risposto all'invito di trovarsi all'accennato convegno, credo ora opportuno riassumere i punti, che sono stati convenuti.

I. Innanzi tutto per il Clero.

Poichè il S. Padre vuole che in ciascuna diocesi siano tenuti opportuni « *discorsi e conferenze per maggiormente chiarire alle menti il dogma dell'Immacolata Concezione di modo che la fede del popolo si accresca, e arda ogni giorno più la devozione verso la S. Vergine* » è necessario che Parroci e Sacerdoti ne parlino frequentemente al popolo in modo semplice e chiaro, perchè purtroppo vi è ancora dell'ignoranza su questo punto tra i fedeli.

Ma siccome la vera devozione alla Vergine consiste nell'imitarne le virtù, si dovrà insistere nell'eccitare « *tutti a quell'innocenza e integrità di costumi, che rifugge ed abborra anche dalla più piccola macchia di peccato* », giacchè sembra che Maria ripeta « *a tutti e a ciascuno di noi quelle parole che pronunciò alle nozze di Cana, quasi additando Gesù Cristo ai servi del convito: fate tutto quello che egli vi dirà* ».

Tanto più efficace sarà però la parola del Sacerdote, se in quest'Anno Mariano avrà procurato di rinnovare i S. Esercizi, per sempre meglio mandare l'anima propria da ogni imperfezione, e meritare quindi di essere i figli prediletti della Madonna, perchè a noi nella persona di S. Giovanni è stata rivolta la estrema parola di Gesù « *Ecce Mater tua* ».

II. Nelle singole Parrocchie.

Non vi è parrocchia, dove non vi sia almeno un altare dedicato alla Vergine Immacolata, o alla Madonna venerata sotto altri titoli. Perchè non invitare le Giovani o le Donne di Azione Cattolica a prendersi particolare cura quest'anno di quell'altare tenendolo col massimo decoro, adorno di fiori? Si potrà allora raccogliere ogni sera almeno un piccolo gruppo a recitare, dove già non vi è l'uso, la corona del S. Rosario. Ogni Sabato, parti-

colarmente il primo del mese, si procuri di fare qualche funzione speciale, anche breve, innanzi a quell'immagine.

Ogni mese ha una festa della Madonna, la si celebri quindi con particolare funzione. Il mese di Maggio poi e quello di Ottobre raccolgano ogni sera tutto il popolo in preghiera per onorare la Madonna e invocarne il patrocinio. Chi potrà trovare troppo grave questo omaggio a Colei, che è la Madre di Gesù, ma è pure la Madre nostra?

Ma io ho già proposto ai convenuti di ieri un altro omaggio a Maria, che potrà sembrare singolare, ma che è già stato attuato in una diocesi dell'India, come ne ha riferito l'ultimo numero del Bollettino Salesiano: *La Peregrinatio Mariae nelle singole famiglie.*

Non è certo spento il ricordo dell'entusiasmo suscitato dappertutto, senza eccezione, quando due anni or sono la statua della Consolata è passata pellegrina da una Parrocchia all'altra. Alcune più piccole statue della Madonna Pellegrina sono già in lavorazione per cura del Rettore del Santuario della Consolata. Quanto sarebbe efficace che sera per sera la statuetta della Madonna Pellegrina fosse portata dal Parroco o da un Sacerdote in una famiglia! Collocata tra fiori con qualche candela accesa nella stanza più decorosa il Sacerdote, ricordata la visita di Maria SS. alla casa di Elisabetta accompagnata da tanti favori, rivolge un invito ai convenuti a voler onorare la Madonna colla recita in comune del Rosario; segue la preghiera della consacrazione alla Vergine, un breve canto, e la riunione della famiglia si scioglie colla benedizione del Sacerdote. Si potrà in questa occasione invitare i famigliari ad accostarsi ai S. Sacramenti il giorno o la domenica successiva. A ricordo poi della visita della Madonna Pellegrina, si potrà lasciare, se già non vi fosse, un quadretto della Madonna.

Questa consacrazione delle singole famiglie potrà essere una ottima preparazione per la consacrazione di tutta la Parrocchia al Cuore Immacolato di Maria col chiudersi dell'Anno Mariano.

Se a queste manifestazioni di pietà i Rev. Parroci saranno in grado di procurare ai propri fedeli una sacra Missione, essa gioverà quanto mai a scuotere anche i più tiepidi e freddi, e darà modo a tutti di purificare l'anima propria per essere disposti a ricevere le benedizioni e le grazie della Vergine SS.

III. Nei Santuari Mariani.

La Diocesi Torinese è ricca di Santuari dedicati alla Madonna, perchè antica è la devozione verso di lei, e tante sono le grazie che Essa ha elargito ai suoi figli devoti. I singoli Rettori potranno intendersi coi Parroci vicini per fissare particolari manifestazioni di pietà; ed i Rev. Parroci prenderanno occasione per accompagnarvi i propri parrocchiani in più pellegrinaggio, curando però che la visita al Santuario non sia semplice occasione per una gita o per svago, ma per fomentare la devozione alla Madonna.

A suo tempo non si mancherà di far conoscere quei pellegrinaggi collettivi della Diocesi, che il Comitato da costituirsi crederà promuovere, secondo l'espresso desiderio del S. Padre, a Lourdes, a Loreto, Roma e Pompei.

IV. L'omaggio della Diocesi a Maria SS.

Già diversi Vescovi hanno proposto di erigere in Diocesi un monumento od una Chiesa a ricordo di questo Anno Mariano. Da più parti mi è stato confermato il desiderio, ripetutamente espresso durante la Peregrinatio Mariae, che la Chiesa progettata accanto al Seminario di Rivoli dove è ospite la cara Statua della Consolata che è passata in tutte le Parrocchie della Diocesi, sia dedicata alla Madonna Pellegrina e costituisca l'omaggio di Torino cattolica alla sua Protettrice.

Penso io rifiutarmi a questo vivo desiderio? Dipenderà da voi, miei cari figli, l'attuazione di questa proposta. La fondazione già è fatta e ne ho benedetto la prima pietra, quando il Seminario ha cominciato a delinearci nella sua struttura: un lato è in piedi, perchè è comune col Seminario stesso. Si tratta di una spesa di pochi milioni per costruire l'ossatura, perchè le finiture si potranno fare poco per volta: ma intanto la Madonna Pellegrina, che ora è esposta nell'atrio del Seminario, potrebbe già avere la sua casa, dove accogliere i devoti che vogliono accorrere per venerarla e imprestarne il patrocinio. Chi vorrà negare la sua offerta anche umile per dare una casa alla Vergine Santa, che tante benedizioni ha portato, che tante anime ha consolato nella visita fatta alle singole Parrocchie? A voi la risposta, a voi Sacerdoti e fedeli decidere se la Madonna Pellegrina dovrà avere come ricordo dell'Anno Mariano il suo Santuario sulla collina di Rivoli, custode del Seminario, formatrice del giovane Clero.

V. Le Indulgenze e la Preghiera.

Per infervorare tutti i cattolici a celebrare convenientemente l'Anno Mariano e ottenerne i frutti desiderati il S. Padre ha concesso copiose indulgenze plenarie e parziali, che sono pubblicate in questo stesso numero della Rivista, e che i Rev. Parroci vorranno far conoscere ai fedeli, perchè ne approfittino. Così ha dettato una apposita preghiera, che potrà recitarsi specialmente in occasione di funzioni mariane o al termine del S. Rosario quotidiano. Come potrà la Vergine Santa restare sorda, se tutti i suoi figli saranno concordi nell'invocarla colla preghiera, che il Padre Comune di tutti i fedeli ha fatto scaturire dal suo cuore?

L'8 dicembre è prossimo. Nella festa dell'Immacolata ai piedi della Consolata nel suo Santuario ci troveremo uniti nella preghiera per dar inizio all'Anno Mariano. In tutte le Parrocchie della Diocesi questa festa deve richiamare tutti all'altare della Madonna per iniziare santamente questo anno, che deve essere un anno di grazia per il mondo intero.

Ven. Parroci e figli carissimi, rispondete compatti all'invito del S. Padre, che tanto si attende dalla vostra pietà, e tutta la sua fiducia per la pace nel mondo e per il trionfo della Chiesa ha posto nel patrocinio della Vergine Santa. Io ho avuto il conforto di una sua udienza Martedì 10 corr., e sono ben lieto nel compiere oggi l'incarico affidatomi di portare a voi tutti la Sua Augusta Benedizione.

Torino, 22 Novembre 1953.

✠ M. Card. Fossati - Arcivescovo

**COMMISSIONE DIOCESANA PER LA CINEMATOGRAFIA
E LO SPETTACOLO**

A norma della Circolare 1 giugno 1953 della Commissione Pontificia per la Cinematografia pubblicata a pagg. 159-162 della Rivista Diocesana c. a. è costituita la Commissione Diocesana per la Cinematografia e lo Spettacolo coi seguenti membri:

il Delegato Arcivescovile per la Cinematografia, Teol. Angelo Salassa;

il Direttore dell'Ufficio Catechistico Can. Matteo Monetti;

il Rappresentante dell'Ufficio Amministrativo Teol. Alessandro Baietto;

il Rappresentante dei gestori cattolici Sac. Michele Enriore;

il Vice Delegato regionale A.C.E.C. Sac. Agostino Fasano.

La Commissione Diocesana per la Cinematografia è l'organo esecutivo dell'Ordinario.

E' compito della Commissione invigilare per l'esecuzione dei punti a), b), c), d), e), fissati nella sopracitata Circolare della C. P.

Dovrà inoltre: 1. vigilare sull'applicazione di norme già emanate o da emanarsi dall'Autorità Ecclesiastica a riguardo dei locali cattolici;

2. esaminare la richiesta di eventuale cessione di locali parrocchiali a terzi inserendo nei contratti opportune clausole: la mancanza di autorizzazione rende nulla la cessione;

3. provvedere contro i trasgressori di queste norme anche con la chiusura del locale;

4. far persuasi tutti che il cinema parrocchiale deve essere un onesto sollievo, una scuola educativa e formativa, mai un mezzo di guadagno e peggio un eccitamento alle passioni.

Torino, 15 Novembre 1953.

✠ M. Card. Fossati - Arcivescovo

Comunicati della Curia Arcivescovile

NECROLOGIO

PORIGLIATTI D. Amedeo da Giaveno, Dott. in Teol. ed A. L. Parroco di Ascrea (Diocesi di Rieti) morto ivi il 3 settembre 1953. Anni 78.

MOINE D. Giovanni B. da Cavallermaggiore, Dott. in Teol. Insegnante elementare in Cavallermaggiore; morto in Torino (Cottolengo) il 22 ottobre 1953. Anni 70.

RACCA D. Vincenzo da Castagnole Piemonte; morto in Moretta il 23 ottobre 1953. Anni 73.

COMOTTO D. Giuseppe da Rivalta torinese; insegnante elementare; Rettore Confraternita SS. Croce in Rivalta; morto ivi il 26 ottobre 1953. Anni 77.

CASALENGO D. Bartolomeo da Torino; Dott. in Teol. ed A. L. Prevosto di San Grato in Piscina; morto ivi il 2 novembre 1953. Anni 68.

RESSIA D. Chiaffredo da Vigone, Dott. in Teol. Priore di San Giovanni B. in Valgioie (Giaveno); morto ivi l'8 novembre 1953. Anni 74.

MATTEIS D. Giuseppe da Moriondo Torinese; Priore beneficiato di Lovenzito; morto in Moriondo il 16 novembre 1953. Anni 75.

NOMINE E PROMOZIONI

Con Decreto Arcivescovile in data 17 ottobre u. s. il M. R. Sac. Favro don CESARE Vicecurato di S. ANDREA in BRA venne nominato Canonico Onorario della Collegiata dei Ss. Pietro e Paolo in CARMAGNOLA.

In data 6 Novembre corrente il M. R. Sac. BESSONE Don Francesco Viceparroco della Parrocchia di PISCINA venne nominato Vicario Economo della parrocchia stessa.

BINAZIONE

Si ricorda ai Rev.mi Parroci e Rettori di Chiesa che, venendo a cessare con il 31 Dicembre 1953 tutte le facoltà di binazione comunque concesse sia per iscritto che a voce, è necessario, per ottenere il rinnovo di detta facoltà, presentare entro dicembre regolare domanda scritta alla Nostra Curia con francatura per la risposta. Si dovranno esporre per disteso i motivi della richiesta senza riferimento a motivi precedentemente esposti.

Allo scopo di evitare inutili richieste si avverte che non è in potere dell'Ordinario concedere facoltà di binare se non concorrono le seguenti condizioni:

- a) che si tratti di giorno festivo di prechetto;
- b) che la Messa sia necessaria perchè una notevole parte della popolazione possa soddisfare al prechetto;
- c) che non vi sia Sacerdote disponibile per la celebrazione di detta Messa.

Mancando una delle condizioni sudette, non solamente l'Ordinario non può concedere facoltà di binare, ma verrebbe a cessare « ipso facto » una facoltà precedentemente concessa.

Quanto alla applicazione delle Messe Binate, i Revv. Parroci e Rettori di Chiesa possono applicarle « ad mentem propriam » rimettendo però la relativa elemosina a questa Curia.

Si notifica inoltre che qualora entro il mese di Gennaio 1954 non si sia comunicata alla Segreteria del Seminario il numero delle Messe binate nel 1953, verrà senz'altro a scadere la facoltà di binare.

MATRIMONI DI STRANIERI IN ITALIA

Il consolato Generale di Francia ha fatto presente a questo Ordinariato il grave incovidente che si verifica nel caso di matrimoni di un cittadino francese e una cittadina italiana o viceversa, celebrati a mente dell'art. 12 o 13 della Legge civile sul matrimonio del 29-V-1929; come

cioè questi matrimoni non possono essere trascritti sui registri dello stato civile del Consolato, perchè la celebrazione di essi non è stata preceduta dal rilascio da parte del Consolato stesso del certificato di capacità a matrimonio.

Si avvertono quindi i R.R. Parroci che le disposizioni contenute nei detti articoli 12 e 13 della Legge 29-V-1929 possono essere applicate, quando vi sia un grave motivo, solo per i matrimoni fra cittadini italiani e sempre dietro autorizzazione scritta dell'Ordinario.

Quando anche uno solo dei contraenti sia francese o comunque straniero, si deve osservare il disposto dell'art. 116 del Codice civile italiano, il quale prescrive che lo straniero, prima della celebrazione del matrimonio, deve presentare una dichiarazione dell'autorità competente del proprio paese (d'ordinario il Console) dalla quale risulti che giusta le leggi a cui è sottoposto nulla osta al matrimonio.

Ufficio Catechistico Diocesano

Anche per l'anno scolastico 1953-1954, l'Ufficio Catechistico Diocesano ha indetto il concorso « Veritas » di cultura religiosa tra gli studenti delle scuole medie superiori ed inferiori.

La consegna dei premi ebbe luogo domenica 15 novembre u. s.

Alle ore 9, nella Parrocchia di S. Teresa, gremita di studenti, venne celebrata la S. Messa con commento liturgico; quindi alle 10 nel cine « Lux » si procedette all'assegnazione dei premi alla presenza di S. E. il Cardinale Arcivescovo, dell'Avv. Peyron Sindaco di Torino, del Provveditore agli Studi Prof. Luigi Pescetti, dell'Assessore all'Istruzione Prof.sa Maria Tettamanzi, di molti Presidi e Professori e di un folto e vivace pubblico di oltre tremila studenti.

Furono assegnate borse di studio del Municipio di Torino per un valore di L. 50.000 ed i premi del concorso « Veritas 1953 » offerti dall'Ufficio Catechistico nella somma di L. 250.000. Ecco l'elenco dei premiati:

Liceo « Vittorio Alfieri »: Sacerdote Laura, Rubiola Aldo, Peluso Maddalena.

Liceo « Camillo Cavour »: Giannoni Gian Piero, Arcari Mario, Grimaldi Antonio.

Liceo « M. d'Azeffio »: Marchisio Adriano, Antonetto Roberto.

Liceo « V. Gioberti »: Henry Paolo, Rambaldi Giuseppe.

Ist. Mag. « Reg. Margherita »: Calcia Carlo, Montanari Giovanna, March Francea.

Ist. Teen. « G. Sommeiller »: Rivetti Leone Giorgio, Nasi Ester, Giaccone Griva Mario, Forneris Adriana, Contino M. Antonietta.

Ist. Teen. « S. Santarosa »: Bertoldo Angela, Borgna Grazia.

Ist. Agr. « Bonafous »: Braida Giovanni.

Ginnasio « C. Balbo »: Demarie Cesare, Serione Giuseppe, Caselli Loredana.

- Scuola Media « S. Valfrè »: Frona Carla.
- Scuola Media « A. Manzoni »: Quaregna Pier Luigi, Colli Rosa.
- Scuola Media « G. Pascoli »: Zucco Guido, Boffa Marisa, Losana Vittoria.
- Scuola Media « C. Nigra »: Quaranta Paola, Canuto Enzo, Gheroni Anna Maria.
- Scuola Media « G. Giacosa » Marsengo Grazia, Mazzon Adriana, Momo Maurizio.
- Scuola Media « M. Pia di Savoja »: Marinz Maria Antonietta, Tamagno Elena, Canavotto Anna Maria.
- Avviamento Prof. « M. Laetitia »: Mongliardi Iole, Verra Lucia, Ferrara Ersilia.
- Avv. Turistico-Alberghiero: Marandola Piera.
- Avv. Commerciale « G. Plana »: Blason Alda.
- Avv. Commerciale « V. Caluso »: Francolino Paola, Ferrari Maria Stella, Gillio Giliana.
- Avv. Commerciale « P. Boselli »: De Vasini Anna Pia.
- Avv. Commerciale « G. Baretti »: Testa Franco.
- Avv. Professionale « G. Parini »: Ugolini Maria.
- Avv. Fotografico « Pacchiotti »: Rosi Vittorio, Foco Maria Elisabetta.
- Avv. d'Arte per la Ceramica: Barberino Rosanna, Dameglio Bruna.
- Avv. Industriale « A. Pacinotti »: Blaudino Giorgio.
- Scuola Media di Savigliano: Giraudo Maria Teresa, Eandi Alberto.

ISTRUZIONI PARROCCHIALI MESE DI DICEMBRE

- Domenica 6 dicembre: Istruzione 2^a: Opere di santificazione dello Spirito Santo.
- Domenica 13 dicembre: Istruzione 3^a: Istituzione della Chiesa.
- Domenica 20 dicembre: Istruzione 4^a: La Chiesa è necessaria alla salvezza dell'uomo.
- Domenica 27 Dicembre: Istruzione 5^a: Chiesa e Stato.
-

GIORNATA MONDIALE DELLA SANTA INFANZIA

Nella Domenica dopo Natale od in altra epoca propizia del periodo natalizio si celebrerà la Festa della S. Infanzia, estesa dal S. Padre a tutte le Parrocchie ed Istituti di educazione del mondo.

Diamo qui un programma di massima della Festa, che senza escludere gli adulti, interassi in modo particolare i bambini:

1) Si raduni in precedenza la Commissione Missionaria e gli Esponenti della A. C. per organizzare con cura la Giornata nei suoi particolari.

2) Si dispongano i fedeli alla celebrazione, ad esempio con un triduo di preparazione.

3) Si metta in presbiterio al posto d'onore l'immagine o statua di Gesù Bambino.

4) Al mattino della Festa, messa e Comunione dei fanciulli per ottenere la grazia del battesimo ai bambini infedeli.

5) Nel pomeriggio, Processione dei fanciulli con la statua di Gesù Bambino; anche le mamme possono sfilare con i loro bimbi piccoli in braccio. Benedizione dei fanciulli con distribuzione delle immagini-ricordo. Benedizione Eucaristica durante la quale si leggerà la preghiera a Gesù Bambino composta dal S. Padre. (Richiederla in Ufficio).

6) Durante le funzioni, si procuri di raccogliere alle porte della chiesa l'obolo per l'opera e le iscrizioni dei fanciulli (quota L. 20). Possibilmente ognuno faccia in busta l'offerta di L. 200 per il battesimo di un bimbo nelle missioni, imponendogli il nome che desidera e ritirando il relativo diploma.

7) Dopo le funzioni, qualche recita missionaria od accademia dei bambini, od almeno proiezioni di carattere missionario. Interessare eventualmente istituti, scuole ed asili della Parrocchia.

Tutte le offerte della Giornata ed iscrizioni all'Opera devono essere inviate all'Ufficio Missionario Diocesano prima della fine di febbraio.

L'Ufficio stesso tiene a disposizione dei RR. Parroci e Rettori di Chiese ed Istituti tutto il materiale occorrente per la celebrazione della Giornata (immagini, manifesti, medaglie, libri per recite ed accademie missionarie di bambini, vestiti da moretti e cinesini, ecc.). Ringraziamo anticipatamente quanti procureranno di ritirare detto materiale, risparmiandoci notevoli spese postali.

MUSICA SACRA

Nella ricorrenza del cinquantenario del Motu Proprio di Pio X sulla Musica Sacra (22-11-1903 — 22-11-1953) si ricorda ai Rev.di Parroci e Rettori di Chiese la necessità di coltivare e propagandare il canto sacro per il decoro delle funzioni liturgiche secondo i dettami pontifici.

E poichè in Italia — voluta dal Papa — l'Associazione di S. Cecilia attraverso il Bollettino Ceciliano svolge le direttive pontificie per l'attuazione della musica liturgica, si raccomanda caldamente ai Rev.di Parroci e Rettori di Chiese — e mediante la loro opera di persuasione a tutte le Cantorie Parrocchiali ed Associazioni Cattoliche — di iscriversi all'A.I.S.C.

Tutti i giorni feriali nella sede dell'Ufficio Amministrativo della Curia dalle ore 9 alle 12 il Rev.do Don Carlo Busso riceverà le iscrizioni che saranno trasmesse a Roma dal Delegato Arcivescovile della Musica Sacra.

OTTIMA OCCASIONE! Apparecchio cinematografico MAGIS, passo ridotto, eccezionali condizioni cedesì. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi: Cancellieri, Via Aurelio Saffi, 2 - Torino - Telefono 77.28.80.

BOLLETTINI PARROCCHIALI

Echi di Vita Parrocchiale - L'Angelo della Famiglia - Il Messaggero, ecc. editi dalla

**OPERA DIOCESANA « BUONA STAMPA »
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
CORSO MATTEOTTI 11 c - Telef. 53.381 - TORINO**

CONDIZIONI per la stampa del bollettino:

EDIZIONE IN 8 PAGINE: L. 6 alla copia

EDIZIONE IN 12 PAGINE: L. 9 alla copia

EDIZIONE IN 16 PAGINE: L. 10 alla copia

Piu L. 500, per qualsiasi edizione, per la composizione di ogni facciata propria o in proporzione dello spazio occupato.

STAMPA COPERTINA: GRATIS dietro fornitura di clichè.

SPEDIZIONE IN PACCO: franca di porto. Ai singoli abbonati, direttamente dalla tipografia, L. 1,50 per copia.

PRATICHE LEGALI: GRATIS. Al bollettino si può dare il titolo che si desidera.

MANOSCRITTI: devono pervenire al nostro ufficio otto giorni prima della data in cui si desidera ricevere il bollettino. Il bollettino può anche non uscire tutti i mesi.

CLICHES: Per l'esecuzione di clichès basta inviare una foto. I medesimi saranno fatturati a prezzo di costo.

PAGAMENTO: trimestrale dietro nostra fattura.

PER SONORIZZARE LE
VOSTRE CHIESE SENZA
IMPEGNO INTERPELLATE



CHE EFFETTUERÀ SOPRA-
LUOGHI SOTTOPONENDO
PREVENTIVI VANTAGIOSI

Concessionaria per l'Italia S. A. M. E. R. Milano, Via S. Paolo 18
Agente per il Piemonte Rag. L. GHIANDA Torino, Via Frola 4

PHILIPS proiettori cinematografici sonori **PHILIPS**

Intonaci LITAMIANTO isolanti termo-acustici - antivibratori -
imputrescibili - antincendio economici

intonaci DYTTELITE durissimi, lavabili, e inattaccabili degli acidi

Intonaco LITAMIANTO SPECIALE assorbente acustico per cine-
ma, teatri, auditori, chiese, scuole, ecc.

Materiali isolanti termo-acustici per pavimenti e terrazzi

Rag. ATILIO GHIONE CORSO MEDITERRANEO, 148 - TORINO
Telef. 32.318

"La Trinacria"

SOCIETA' PER AZIONI DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

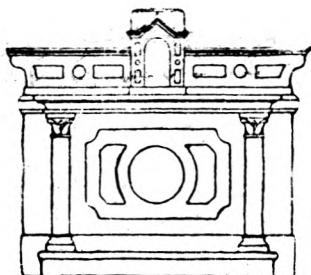
SEDE IN CATANIA

DELEGAZIONE CONTINENTALE - MILANO - Via Pietro Verri 8

Agente Generale: Riccio Luigi - Via P. Micca 17 - TORINO
Telefoni 45.708 - 46.449

La Società mette a disposizione dei RR. Sacerdoti la propria organizzazione
per studi preventivi e progetti per qualsiasi forma di assicurazione e in
modo particolare:

Responsabilità civile per Collegi, Convitti, Orfanotrofi, Seminari, Oratori,
Ricreatori - **Infortuni** per i RR. Sacerdoti, dipendenti, convittori, collegiali,
oratoriani, seminaristi - **Malattie - Incendio - Furti** per Chiese e Fabbricerie
parrocchiali - **Vita e Rendite Vitalizie** direttamente esercitata dalla Società
Collegata « La Minerva Vita » - Polizze Singole - Di Abbonamento - Globale
- Condizioni di Polizza liberali - Tariffe eque



Castellengo-Gino

LABORATORIO MARMI E GRANITI

Via Cagliari 26 - ORINO
Telefoni: labor. 21.776 - Abitaz. 29.35.76

Si eseguiscono: **Altari - Balestre - Pavimenti - Lepidi e Monumenti.**

HARMONIUMS - PIANOFORTI - FISARMONICHE

nuovi - occasione VENDO - CAMBIO - COMPRO

MEZZA PROVINO

rappresentante esclusivo per il Piemonte della **Ditta Angelo Avanti - Milano**
TORINO - Corso Inghilterra 17 - Telefono 76.820

Sconti speciali per Istituti Religiosi - Oratori - Chhiese

Officina d'Arte Vetraria

Benedetto Ducato

Cors Q. Sella 129 - Tel. 86.400

★ Vetrare istoriate per Chiese, dipinte a gran fuoco e garantite inalterabili.

Preventivi e disegni a richiesta

ANTICA FONDERIA

C A M P A N E

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920

Per nuovi impianti di amplificazione nella Vostra Chiesa o per la manutenzione o modifica di quelli esistenti, non dimenticate di interpellare la ditta artigiana specializzata

R. A. R. E. Via S. Ottavio, 19 - TORINO - Telef. 86-557

Avrete immediatamente un tecnico a disposizione per consigli e preventivi gratis. Assolutamente imbattibile in prezzi e tecnica.

Referenze ineccepibili.

Felice Scaravelli fu Vincenzo

sartoria ecclesiastica

TORINO Via Consolata 12 Tel. 45472

Catze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 450 - Impermeabili a doppio tessuto



Premiata Fonderie Campane

Casa fondata nel 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti

Preventivi Disegni e Sopraluoghi gratuiti



Chiesa di S. Dalmazzo in Torino (Presbitero)
Impianto di riscaldamento con Pennelli a gas.

Pannelli per riscaldamento di produzione Thomas De La Rue Company (Londra)

Rappresentante in Italia: Propaganda Gas S. p. A. - Torino
Via S. Tommaso ang. Via S. Teresa - Tel. 48.225 40.606 42.119

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento
Via della Brusà, 28
Telefono 290.473

Gestione G. LONGOBARDI
Fondato nel 1880
TORINO

Negozi di Vendita
Via Consolata, 5
Telefono 47.638

CANDELE

per Altare - per funerali - per uso votivo

CEROLIO

Cerone Liturgico per Lampada SS. Sacramento

Altari - Balaustre - Confessionali - Cori - Pance
di qualsiasi stile a prezzi convenienti

NON CHÈ : Sedie comuni e curve - Tavolini per Bar,
Caffè, Asili - Poltroncine per Cinema, Teatri.

Possono fornirvi a condizioni di pagamento
favorevoli, gli Stabilimenti specializzati della Ditta

Spinelli Sira

CARATE BRIANZA (Milano) - Telefono 99.358

Cereria Antonio Bertarelli

L E C C O

CASA FONDATA NEL 1763

Tutte le Candele per tutte le esigenze del Culto e della Liturgia, Ceri e Candele
miniate - Fiaccole per funzioni notturne - Accendicandele - Incenso - Carboncini - Olio
per lampada - Micce - Spirini - Cera per mobili e pavimenti.

I RR. Parroci possono anche rivolgersi all'Ufficio Catechistico Diocesano

Rapp.: F. FUMAGALLI - Via Ilarione Petitti 33 - Telefono 694.012 - TORINO